



REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE

OGGETTO E FINALITÀ

- consolidare e favorire la crescita di piccole imprese innovative già operative sul territorio regionale;
- stimolare la nascita di nuove piccole imprese che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca in settori industriali innovativi.

SOGGETTI BENEFICIARI

- piccole imprese innovative esistenti da meno di 5 anni al momento della presentazione della domanda, nelle quali i costi di ricerca e sviluppo del beneficiario rappresentano almeno il 15% del totale dei suoi costi operativi in almeno uno dei 3 anni precedenti la concessione dell'aiuto;
 - nuove piccole imprese che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati delle ricerche sviluppate all'interno di centri di ricerca pubblici e privati;
- operanti nei settori individuati dai
- Distretti tecnologici consistenti in aggregazioni di soggetti pubblici e privati che hanno lo scopo di sviluppare specifici programmi di ricerca, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico nei settori tecnologici considerati prioritari per lo sviluppo regionale;
 - Distretti produttivi consistenti in aggregazioni di imprese ed altri soggetti sociali ed istituzionali.
- Le agevolazioni possono essere concesse a piccole imprese aventi sede legale e operativa in Puglia.

SETTORI NON AMMESSI

- pesca e acquacoltura;
- costruzione navale;
- industria carbonifera;
- siderurgia;
- fibre sintetiche;
- attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento)

SETTORI AMMESSI

- settori industriali innovativi
- distretti di alta tecnologia e distretti produttivi riconosciuti e operativi nel territorio regionale
- settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero - caseari.

AMBITO DI INTERVENTO

Le agevolazioni sono concesse a piccole imprese aventi sede legale e operativa nel territorio della regione Puglia.

MISURE AGEVOLABILI

Sono agevolabili piani d'impresa riferiti ad un arco temporale non inferiore ad un triennio e non superiore ad un quinquennio dalla data di concessione dell'aiuto, proposti da:

- piccole imprese innovative esistenti da meno di 5 anni al momento della presentazione della domanda di agevolazione;
- nuove piccole imprese che intendono valorizzare a livello produttivo i risultati delle ricerche sviluppate all'interno di centri di ricerca pubblici e privati.



INTENSITÀ D'AIUTO

Le agevolazioni non possono superare complessivamente 1,5 milioni di euro di aiuto per impresa e le erogazioni annuali non possono superare i 400.000,00 euro per impresa.

Le spese ammissibili per investimento in attivi materiali e immateriali devono rappresentare almeno il 30% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Le agevolazioni sono riferite a spese sostenute per un periodo compreso tra i 3 anni e i 5 anni a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Le agevolazioni relative alla gestione d'impresa non possono superare il 35% nei primi 2 anni, e il 25% nel restante periodo di operatività del piano d'impresa, delle spese ritenute ammissibili.

Inoltre, le spese non possono superare rispettivamente il 50% per le imprese innovative e il 70% per le imprese di nuova costituzione.

Gli aiuti sono concessi sotto forma di contributi in conto impianti e in conto esercizio.

SPESE AMMISSIBILI

- spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate nella misura pari almeno al 30% del costo complessivo della domanda di agevolazione e non superiori al 60% dei costi ritenuti ammissibili;
- spese per personale dipendente inclusi oneri sociali obbligatori; spese amministrative e tasse diverse dall'IVA; locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa; locazione finanziaria di macchinari e attrezzature; energia, acqua, riscaldamento. Tali spese non possono superare il 35% nei primi due anni, e il 25% nel restante periodo di operatività del piano d'impresa, delle spese ritenute ammissibili. Tali investimenti non possono superare rispettivamente il 50% per le imprese innovative e il 70% per le imprese di nuova costituzione con riferimento alle complessive spese ammissibili.